

# Spazio per Una foto di copertina "lib206-Legnano-monumento "

## lib206-Legnano-monumento indici-BiblioV2

lib206-Legnano-monumento  
3626 parole, versione del ven 2026-02-27  
il sito: [www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV2.html](http://www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV2.html)  
aggiornato il ven 2026-02-27

[redigio.it/BiblioV2/lib206-Legnano-monumento.pdf](http://redigio.it/BiblioV2/lib206-Legnano-monumento.pdf) - Il brano ripercorre le vicende legate alle celebrazioni del settimo centenario della Battaglia di Legnano, concentrandosi in particolare sulla genesi travagliata del monumento commemorativo.

[redigio.it/dati4/QGLA074-varie-legnano-6633-7862.mp3](http://redigio.it/dati4/QGLA074-varie-legnano-6633-7862.mp3) - Parte 19 ("Legnano - Monumento pt01") - 08.58 - #36 #50

-----

## indici

lib206-01-Legnano-monumento - Il brano ripercorre le vicende legate alle celebrazioni del settimo centenario della Battaglia di Legnano, concentrandosi in particolare sulla genesi travagliata del monumento commemorativo.

lib206-02-Legnano-monumento - Storia di Legnano, la tormentata storia del monumento al guerriero della battaglia di Legnano. Dal settimo l'attuale statua del Butti della battaglia di Legnano, ove la Lega Lombarda affacciò lo straniero.

lib206-03-Legnano-monumento - Battaglia di Legnano. - La Battaglia di Legnano rappresenta un momento fondamentale della storia italiana, celebrato come il passaggio in cui la Lega Lombarda riuscì a sconfiggere e indebolire "lo straniero", ovvero l'imperatore Federico I, detto il Barbarossa.

lib206-04-Legnano-monumento - Monumento al guerriero. - La storia del Monumento al guerriero di Legnano è una vicenda complessa e affascinante, legata strettamente alle celebrazioni patriottiche del XIX secolo per la vittoria della Lega Lombarda contro Federico Barbarossa.

lib206-05-Legnano-monumento - Settimo centenario. - Il settimo centenario della battaglia di Legnano fu celebrato il 29 maggio 1876, rappresentando un momento di grande fervore patriottico per l'Italia unita e indipendente. Le celebrazioni intendevano onorare la vittoria della Lega Lombarda contro Federico Barbarossa, un evento visto come un precursore della libertà nazionale.

lib206-06-Legnano-monumento - Lega Lombarda. - La Lega Lombarda fu un'alleanza storica di città del nord Italia che svolse un ruolo fondamentale nella resistenza al dominio straniero durante il Medioevo, in particolare contro l'imperatore del Sacro Romano Impero Federico I , noto anche come

Barbarossa..

lib206-07-Legnano-monumento - Statua di cartapesta. - La cosiddetta "statua di cartapesta" rappresenta un episodio curioso e quasi paradossale nella storia dei monumenti celebrativi italiani, nato dalla necessità di onorare il settimo centenario della Battaglia di Legnano nel 1876 nonostante le difficoltà economiche e i ritardi realizzativi.

**lib206-01-Legnano-monumento - Il brano ripercorre le vicende legate alle celebrazioni del settimo centenario della Battaglia di Legnano, concentrandosi in particolare sulla genesi travagliata del monumento commemorativo.**

Il brano ripercorre le vicende legate alle celebrazioni del settimo centenario della Battaglia di Legnano, concentrandosi in particolare sulla genesi travagliata del monumento commemorativo. Nata da un'idea di figure illustri come Garibaldi e Cavallotti, l'iniziativa si scontrò con una grave crisi economica che portò all'inaugurazione di una statua provvisoria in gesso e cartapesta per evitare il disonore pubblico durante i festeggiamenti del 1876. Nonostante questo ingegnoso stratagemma, l'evento assunse una grandiosità patriottica senza precedenti, riunendo delegazioni da tutta Italia per celebrare l'unità nazionale attraverso il ricordo della vittoria contro il Barbarossa. Il testo delinea così un momento fondamentale di coesione civile e identitaria, in cui la memoria storica della Lega Lombarda funse da collante per la giovane nazione italiana. - QGLA074-varie-legnano-6633-7862.mp3

lib206-02-Legnano-monumento - Storia di Legnano, la tormentata storia del monumento al guerriero della battaglia di Legnano. Dal settimo l'attuale statua del Butti della battaglia di Legnano, ove la Lega Lombarda affiaccò lo straniero.

Storia di Legnano, la tormentata storia del monumento al guerriero della battaglia di Legnano. Dal settimo l'attuale statua del Butti della battaglia di Legnano, ove la Lega Lombarda affiaccò lo straniero. Italia unita indipendente festeggiò il settimo centenario il 29 maggio 1876. L'epigrafe di questa lapide collocata in piazza San Magno di fronte alla Basilica, fu dettata da Cesare Cantù in occasione dei festeggiamenti del settimo centenario. Le solenne celebrazioni dovevano prevedere in primo luogo l'inaugurazione di un monumento dedicato alla vittoria contro la Barbarossa, auspicato da prima dallo scrittore Felice Cavallotti e poi più autorevolmente da Giuseppe

Garibaldi il 16 luglio 1862 durante una sua visita a Lignano, come è stato scritto su la Martinella del marzo scorso. A questo scopo la Società Italiana di Archeologia invitò tutti i municipi d'Italia, specialmente quelli che erano stati partecipi della Lega Lombarda, a concorrere con le loro offerte per erigere il monumento. Operazioni pervennero da ogni parte della penisola dopo che il Legnano aveva aperto la sottoscrizione stanziando 10.000 lire. Il 29 maggio del 1865 fu posta la prima pietra del futuro monumento con discorsi e manifestazioni. Purtroppo gli anni che seguirono questa decisione finirono per l'Italia difficili, segnati anche da una crisi economica. Si giunse così al gennaio del 1876, senza nulla di fatto. L'incalzare della data del settimo centenario fece però risvegliare gli animi. Si costituì un comitato di lavoro presieduto da Benedetto Cairoli e fu incaricato lo scultore Egidio Pozzi di un progetto di monumento che si sperava di poter inaugurare il 29 maggio, ma la brevità del tempo non ne permise l'attuazione completa, ma solo un basamento precario con stemmi in mosaico. Lo scultore vi sovrappose la statua di un guerriero che solleva con la sinistra la bandiera della vittoria, mentre brandiva con la destra la spada. Il museo di cartapesta. La statua però era di gesso e cartapesta colorata in bronzo uno stratagemma. Questo per evitare di esporre al ridicolo l'intera città in occasione dei festeggiamenti che erano già stati indetti. Si diede così l'illusione alle numerose rappresentanze e alla folla convenuta per la ricorrenza. che l'opera fosse veramente compiuta e degna dello storico avvenimento. L'intenzione era di sostituire alla cartapesta l'originale bronzo in un secondo momento, notte e tempo. Ma ciò non avvenne e le prime piogge rivelarono l'inganno. La solennità del settimo centenario, tuttavia ebbe una grandiosità patriottica che non si poteva più ripetere. Il 28 maggio convennero a Milano per poi arcarsi a Legnano le rappresentanze municipali di tutte le regioni d'Italia con i loro gonfaloni. Le società operaie per la prima volta si riunirono a far mostra della loro potenza. Vi fu anche un banchetto con più di 1000 rappresentanti, un concerto musicale in piazza del Duomo con 200 voci e 150 professori d'orchestra. Nella basilica di San Smpliciano si svolse in mattinata una funzione religiosa e una processione e

nel pomeriggio nell'arena vi fu una sfilata imponente con grande concorso di popolo preceduta dai vesilli delle porte di Milano. Il giorno seguente a Legnano fu scoperto l'improvvisato monumento, alla presenza di 40.000 persone e di due dei più grandi storici d'Italia, Cesare Cantù e Giuseppe Ferrari, il quale in un breve eloquente discorso, compendì la filosofia storica della vittoria di Legnano nelle origini e nelle conseguenze. Seguirono altri discorsi, il primo pronunciato da Benedetto Cairoli e offerte gli doni di bandiere da parte di città della Lega Lombarda da conservare nel municipio di Legnano. Per il settimo centenario furono stampati in gran numero volumi e opuscoli e si cognarono vari medaglia ricordo dell'avvenimento. La medaglia ufficiale raffigurava il carroccio e sul rovescio la seguente epigrafe dettata dal senatore Tullio Massarani. Milano alle glorie dei liberi comuni rinsacrate nell'unità della patria e comitato milanese di di Intra medaglia fuigiato il monumento che Come detto, vita breve con la seguente scrizione sul rovescio. Sete di due corone spinge nel bel paese lo svevo monarca Federico I. Milano osteggiante barbaramente distrugge. Vindici dell'oltraggio. Ai maggiorenti delle città lombarde. Raccolti in Pontida furono sacramento riedificare Milano nel giorno della vendetta. La fede, l'amore di patria, rafforzano il braccio e l'ardire dei collegati. La falange straniera è vinta legnano. A libero ordinamenti spiana il sentiero alle città sorelle, frutti della vittoria, la pace di costanza. Ed ebbero pure grande richiesta in quei giorni le altre due medaglie con l'Italia inneggiante alla Vittoria Cocarroccio e il monumento con la statua del Pozzi. A tutti i municipi, alla società operaie, nonché ai membri dei due comitati di Milano e di Legnano, fu donato il fac simile di un'antica pergamena riprodotta da Gaetano Speluzzi, il cui originale conservato nel Duomo di Vercelli. Le manifestazioni celebrative si svolsero con un banchetto di gara in uno stand allestito all'aperto. L'imponente struttura era sormontata dalla scritta Battaglia di Legnano, settimo centenario. Anche in tutte le altre città della Lega Lombarda si tennero manifestazioni rievogative dello storico avvenimento. La giornata dei festeggiamenti celebrativi del settimo anniversario della Battaglia di Legnano, capitata di lunedì, fu dichiarata festività a

tutti gli effetti civ giudiziari.

**lib206-03-Legnano-monumento - Battaglia di Legnano. - La Battaglia di Legnano rappresenta un momento fondamentale della storia italiana, celebrato come il passaggio in cui la Lega Lombarda riuscì a sconfiggere e indebolire "lo straniero", ovvero l'imperatore Federico I, detto il Barbarossa.**

La Battaglia di Legnano rappresenta un momento fondamentale della storia italiana, celebrato come il passaggio in cui la Lega Lombarda riuscì a sconfiggere e indebolire "lo straniero", ovvero l'imperatore Federico I, detto il Barbarossa.

Ecco i punti principali che emergono dalle fonti riguardo a questo evento e alla sua eredità:

Il Significato Storico

La battaglia è vista come la vittoria dei liberi comuni contro le pretese imperiali. Secondo le iscrizioni commemorative, la "sete di due corone" spinse il monarca svevo in Italia, portandolo a distruggere barbaramente Milano. In risposta, i rappresentanti delle città lombarde si riunirono a Pontida, prestando giuramento per ricostruire Milano e vendicare l'oltraggio. La vittoria a Legnano spianò il sentiero verso ordinamenti liberi per le città sorelle, culminando nei frutti della Pace di Costanza.

Il Monumento al Guerriero

L'importanza della battaglia è simboleggiata dal celebre monumento al guerriero situato a Legnano.

Origini: L'idea di un monumento fu caldeggiata dallo scrittore Felice Cavallotti e, nel 1862, da Giuseppe Garibaldi durante una sua visita alla città.

La prima "beffa": Per il settimo centenario nel 1876, non essendoci tempo per completare l'opera in bronzo, lo scultore Egidio Pozzi realizzò una statua provvisoria in gesso e cartapesta colorata in bronzo. Questa raffigurava un guerriero con la bandiera della vittoria nella sinistra e la spada nella destra.

Tuttavia, le prime piogge successive all'inaugurazione rivelarono l'inganno.

L'opera attuale: Il monumento definitivo che vediamo oggi è opera dello scultore Butti.

Le Celebrazioni del Settimo Centenario (1876)

Il 29 maggio 1876, l'Italia unita celebrò il settecentesimo anniversario della battaglia con una grandiosità patriottica senza precedenti.

Partecipazione: Convennero a Legnano rappresentanze municipali da tutte le regioni d'Italia e circa 40.000 persone.

Eventi: Si tennero banchetti con oltre 1.000 rappresentanti, concerti in Piazza del Duomo a Milano e solenni processioni.

Personalità: All'inaugurazione del monumento (quello improvvisato) parteciparono illustri storici come Cesare Cantù, che dettò l'epigrafe della lapide in piazza San Magno, e Giuseppe Ferrari, che illustrò la filosofia storica della vittoria.

La ricorrenza fu sentita così profondamente che la giornata delle celebrazioni fu dichiarata festività a tutti gli effetti civili e giudiziari.

Desideri che io crei un contenuto specifico, come una breve presentazione o un quiz, basato su questi dettagli storici della Battaglia di Legnano?

Creiamo un breve quiz sulla battaglia e i suoi simboli

Qual era il significato politico della Pace di Costanza?

Perché Garibaldi fu così importante per il monumento di Legnano?

**lib206-04-Legnano-monumento - Monumento al guerriero. - La storia del Monumento al guerriero di Legnano è una vicenda complessa e affascinante, legata strettamente alle celebrazioni patriottiche del XIX secolo per la vittoria della Lega Lombarda contro Federico Barbarossa.**

La storia del Monumento al guerriero di Legnano è una vicenda complessa e affascinante, legata strettamente alle celebrazioni patriottiche del XIX secolo per la vittoria della Lega Lombarda contro Federico Barbarossa.

Ecco i punti principali che emergono dalle fonti:

**Origini e Promotori:** L'idea di un monumento dedicato alla storica battaglia fu caldeggiata inizialmente dallo scrittore Felice Cavallotti e, in modo ancora più autorevole, da Giuseppe Garibaldi durante la sua visita a Legnano il 16 luglio 1862. Per finanziare l'opera, la Società Italiana di Archeologia invitò i municipi d'Italia a contribuire; il comune di Legnano aprì la sottoscrizione stanziando 10.000 lire.

**Il Primo Tentativo e il Ritardo:** La prima pietra fu posta il 29 maggio 1865, ma i lavori subirono un arresto forzato a causa di una crisi economica che colpì l'Italia negli anni successivi. Si arrivò all'inizio del 1876, anno del settimo centenario della battaglia, senza che nulla fosse stato realizzato.

**Lo Stratagemma della Cartapesta:** Sotto la pressione della ricorrenza, un comitato presieduto da Benedetto Cairoli incaricò lo scultore Egidio Pozzi. Poiché il tempo era troppo breve per una fusione in bronzo, Pozzi realizzò una statua di gesso e cartapesta colorata in bronzo. Il guerriero era raffigurato mentre sollevava con la sinistra la bandiera della vittoria e brandiva con la destra la spada.

**L'Inaugurazione del 1876:** Il monumento "improvvisato" fu scoperto il 29 maggio 1876 alla presenza di 40.000 persone e di illustri storici come Cesare Cantù e Giuseppe Ferrari. Nonostante il grande successo patriottico della giornata, l'intenzione di sostituire la statua con il bronzo in un secondo momento fallì: le prime piogge rivelarono l'inganno, sciogliendo la cartapesta e svelando la natura precaria dell'opera.

**La Statua Attuale:** Le fonti menzionano che l'attuale statua del guerriero è opera dello scultore Butti.

Le celebrazioni del 1876 rimasero comunque epiche per la loro grandiosità, coinvolgendo società operaie, delegazioni da ogni regione d'Italia e una messa solenne nella Basilica di San Simpliciano a Milano. Per l'occasione furono anche coniate diverse medaglie commemorative che ritraevano il Carroccio e il monumento del Pozzi.

Chi è lo scultore Butti e come differisce la sua opera?

Quali furono le reazioni della folla quando l'inganno fu svelato?

Approfondisci il ruolo di Giuseppe Garibaldi nella nascita del monumento.

**lib206-05-Lignano-monumento - Settimo centenario. - Il settimo centenario della battaglia di Legnano fu celebrato il 29 maggio 1876, rappresentando un momento di grande fervore patriottico per l'Italia unita e indipendente. Le celebrazioni intendevano onorare la vittoria della Lega Lombarda contro Federico Barbarossa, un evento visto come un precursore della libertà nazionale.**

Il settimo centenario della battaglia di Legnano fu celebrato il 29 maggio 1876, rappresentando un momento di grande fervore patriottico per l'Italia unita e indipendente. Le celebrazioni intendevano onorare la vittoria della Lega Lombarda contro Federico Barbarossa, un evento visto come un precursore della libertà nazionale.

**Il Monumento al Guerriero**

Uno dei punti centrali dei festeggiamenti doveva essere l'inaugurazione di un monumento dedicato alla vittoria.

**Origini:** L'idea fu caldeggiata inizialmente da Felice Cavallotti e successivamente da Giuseppe Garibaldi durante una visita a Legnano nel 1862.

**Finanziamento:** La Società Italiana di Archeologia invitò i comuni d'Italia a contribuire; il comune di Legnano aprì la sottoscrizione con 10.000 lire.

**L'inganno della cartapesta:** A causa di una crisi economica e del poco tempo a disposizione prima della ricorrenza, lo scultore Egidio Pozzi non riuscì a completare l'opera in bronzo. Per evitare il ridicolo, fu eretto un basamento precario su cui venne posta una statua di gesso e cartapesta colorata in bronzo. Sebbene l'illusione resse durante l'inaugurazione davanti a 40.000 persone, le prime piogge rivelarono presto l'inganno.

**Le Celebrazioni a Milano e Legnano**

I festeggiamenti ebbero una portata nazionale e si articolarono in diversi momenti:

**28 maggio (Milano):** Convennero rappresentanze municipali da tutta Italia. Si tenne un banchetto con oltre 1000 invitati, un concerto

in Piazza del Duomo con 200 voci e 150 orchestrali, e una sfilata imponente all'Arena preceduta dai vessilli di Milano.

29 maggio (Legnano): Il giorno del centenario, caduto di lunedì, fu dichiarato festività a tutti gli effetti civili e giudiziari. Oltre all'inaugurazione del monumento, si tennero discorsi solenni da parte di storici come Cesare Cantù e Giuseppe Ferrari, e del politico Benedetto Cairoli. Le città della Lega Lombarda donarono bandiere da conservare nel municipio di Legnano.

#### Publicazioni e Medaglie Commemorative

Per l'occasione furono prodotti numerosi materiali celebrativi:

Medaglie: Fu coniata una medaglia ufficiale raffigurante il Carroccio, con un'epigrafe dettata dal senatore Tullio Massarani che ripercorreva la storia della Lega, dal giuramento di Pontida alla pace di Costanza. Altre medaglie popolari raffiguravano l'Italia inneggiante alla vittoria e il monumento del Pozzi.

Documenti storici: Ai comuni e alle società operaie fu donato il facsimile di un'antica pergamena conservata nel Duomo di Vercelli. Furono inoltre stampati volumi e opuscoli in gran numero per diffondere il significato storico dell'evento.

Le manifestazioni non si limitarono a Legnano e Milano, ma coinvolsero con rievocazioni tutte le altre città che avevano fatto parte della storica Lega Lombarda.

Come fu accolto dal pubblico lo svelamento del trucco della cartapesta?

Qual era il significato politico dei discorsi di Cantù e Ferrari?

Quando venne sostituita la statua provvisoria con quella definitiva del Butti?

**lib206-06-Lignano-monumento - Lega Lombarda. - La Lega Lombarda fu un'alleanza storica di città del nord Italia che svolse un ruolo fondamentale nella resistenza al dominio straniero durante il Medioevo, in particolare contro l'imperatore del Sacro Romano Impero Federico I , noto anche come Barbarossa..**

La Lega Lombarda fu un'alleanza storica di città del nord Italia che

svolse un ruolo fondamentale nella resistenza al dominio straniero durante il Medioevo, in particolare contro l'imperatore del Sacro Romano Impero Federico I , noto anche come Barbarossa..

Sulla base delle fonti, ecco una discussione dettagliata della storia della Lega, della sua vittoria e della sua duratura eredità:

#### Origini e Giuramento di Pontida

La Lega nacque da un periodo di intenso conflitto dopo che Federico I "distresse barbaramente" la città di Milano. In risposta a questa aggressione, i capi ( maggiori ) di varie città longobarde si radunarono a Pontida. Lì prestarono solenne giuramento ( sacramento ) per ricostruire Milano e cercare vendetta per gli oltraggi commessi dal monarca svevo. Questa alleanza fu alimentata da una combinazione di "fede, amore per la patria" e un desiderio collettivo di "sistemi liberi" ( liberi ordinamenti ) ..

#### La vittoria a Legnano

Il momento decisivo per la Lega Lombarda fu la battaglia di Legnano , dove le forze alleate riuscirono a "indebolire lo straniero". Secondo le iscrizioni storiche citate nelle fonti, la "falange degli stranieri" fu sconfitta dall'"audacia degli alleati". Questa vittoria ebbe due importanti conseguenze immediate:

La pace di Costanza: questo trattato consolidò i frutti del loro successo militare.

Percorso verso la libertà: la vittoria ha "spianato la strada" alle città gemellate per stabilire un proprio governo indipendente.

#### Eredità simbolica e XIX secolo

Molto tempo dopo la cessazione della sua attività militare, la Lega Lombarda divenne un potente simbolo dell'unità e dell'indipendenza italiana. Nel 1876, il settimo centenario della Battaglia di Legnano fu celebrato con immensa "grandiosità patriottica" in tutta Italia.

Riconoscimento nazionale: i festeggiamenti hanno coinvolto i rappresentanti dei comuni di tutta la penisola, in particolare quelli che originariamente facevano parte della Lega.

Arte commemorativa: la figura del "guerriero della battaglia di Legnano" (spesso associato al leggendario Alberto da Giussano) divenne un punto focale di questa eredità. Per onorare la vittoria fu commissionato a Legnano un monumento raffigurante un guerriero che brandisce una spada e regge la bandiera della vittoria..

Il Carroccio: questo carro da guerra simbolico della Lega era spesso raffigurato su medaglie commemorative per onorare le "glorie dei liberi comuni".

Le fonti sottolineano che la storia della Lega Lombarda fu recuperata nel corso del XIX secolo per celebrare lo spirito di un'"Italia unita e indipendente", collegando la lotta medievale per la libertà comunale alla lotta moderna per la sovranità nazionale..

Qual è il significato del Carroccio per la Lega?

Perché fu usata una statua di cartapesta a Legnano?

In cosa consistette il Giuramento di Pontida?

**lib206-07-Legnano-monumento - Statua di cartapesta. - La cosiddetta "statua di cartapesta" rappresenta un episodio curioso e quasi paradossale nella storia dei monumenti celebrativi italiani, nato dalla necessità di onorare il settimo centenario della Battaglia di Legnano nel 1876 nonostante le difficoltà economiche e i ritardi realizzativi.**

La cosiddetta "statua di cartapesta" rappresenta un episodio curioso e quasi paradossale nella storia dei monumenti celebrativi italiani, nato dalla necessità di onorare il settimo centenario della Battaglia di Legnano nel 1876 nonostante le difficoltà economiche e i ritardi realizzativi.

Ecco i dettagli salienti di questa vicenda estratti dalle fonti:

Le origini e l'urgenza

Sebbene la prima pietra di un monumento dedicato alla vittoria contro il Barbarossa fosse stata posta già nel 1865, gli anni successivi furono segnati da una crisi economica che bloccò i lavori. Con l'avvicinarsi del 29 maggio 1876, data del settecentesimo anniversario, l'entusiasmo patriottico si

risvegliò e venne incaricato lo scultore Egidio Pozzi di realizzare un progetto in tempi brevissimi.

Lo stratagemma della cartapesta

A causa della brevità del tempo, non fu possibile fondere l'opera in bronzo. Per evitare di "esporre al ridicolo l'intera città" davanti alle migliaia di persone e alle delegazioni attese, si ricorse a uno stratagemma:

Materiali: La statua fu realizzata in gesso e cartapesta, opportunamente colorata per simulare l'aspetto del bronzo.

Soggetto: Raffigurava un guerriero che sollevava la bandiera della vittoria con la mano sinistra e brandiva la spada con la destra.

L'illusione: Durante l'inaugurazione, alla presenza di circa 40.000 persone e illustri storici come Cesare Cantù e Giuseppe Ferrari, l'opera diede l'illusione di essere compiuta e degna dell'evento.

L'epilogo e lo svelamento

L'intenzione originaria del comitato era quella di sostituire la statua di cartapesta con l'originale in bronzo in un secondo momento, agendo "notte tempo" per non farsi scoprire. Tuttavia, questo cambio non avvenne mai e furono le prime piogge a rivelare l'inganno, deteriorando il materiale e svelando la vera natura del monumento.

Nonostante la sua natura precaria, la statua del Pozzi ebbe una tale risonanza che la sua immagine fu riprodotta anche su alcune delle medaglie commemorative coniate per l'occasione. In seguito, il monumento fu sostituito dall'attuale statua bronzea opera dello scultore Butti.

Ti piacerebbe che approfondissi ulteriormente le figure degli storici presenti all'inaugurazione o le altre celebrazioni del centenario?

Quali storici parteciparono all'inaugurazione del monumento?

Cosa raffiguravano le medaglie commemorative del 1876?

Chi era lo scultore della statua definitiva in bronzo?